

Post-Communism and Identities: East-European Perspectives



Padua, 4-5 June 2015

International conference organized by
Associazione Alumni della Scuola Galileiana di Studi Superiori
in collaboration with
Department of Linguistic and Literary Studies - DiSLL (University of Padua)
Galileian School of Higher Education (University of Padua)

Rereading Marx's *Manifesto* one could get impressed by the prophetic warning «A specter is haunting Europe: the specter of Communism». The specter – a “revenant idea” which though being “embodied” cannot be seen and known – hints to the concept of a “non-linear history”, marked by cyclical ups and downs, remembrance and forgetfulness. Perhaps it is not surprising, that in the early '90, this powerful metaphor, depicting Socialist and Communist movements as “specters”, suffering from both removal and obsession, was provocatively recalled by Jacques Derrida in his *Specters of Marx*.

Hegemonic interpretations of recent history have often adopted the key-concepts of “transition” and “revolution” as the standpoint of their analysis: according to these interpretations, since the reversal of Communist regimes, the countries of Central-eastern and South-eastern Europe have undertaken the difficult path from “totalitarianism” to the wider horizon of “liberal democracy”. However, while the integration of civil societies in the political and economic frame of European Union proceeds, violence and conflicts deriving from a nationalist “re-emergence of the past” call into question this imagery of “peaceful transition”. The conference seeks to examine some of the

perspectives that dominate both high and popular narratives of Communist and post-Communist experience in order to attempt a general reconsideration of the role of local and global “memory” and “culture of memory” in shaping the present challenges. Combining historical, political and cultural approaches, we hope to enrich the debate on “transition”.

*

A rileggere il *Manifesto* di Marx non può che colpire la forza profetica del monito iniziale: «Uno spettro si aggira per l'Europa: lo spettro del Comunismo». Lo “spettro” – ovvero un’ “idea ricorrente” che pur personificata in un corpo non può essere vista né conosciuta – rimanda significativamente a un’idea di storia “non lineare”, marcata da un ciclico andare e venire, ricordare e dimenticare. E forse non dovrebbe sorprenderci incontrare la stessa metafora – in riferimento a un socialismo e a un comunismo vittime della propria stessa rimozione e ossessione – richiamata sin dal titolo in un famoso saggio di Derrida: *Spettri di Marx* (1993).

Una certa interpretazione “egemonica” della storia recente ha spesso adottato i concetti di “transizione” e “rivoluzione” come il punto di partenza delle proprie analisi: il rovesciamento dei regimi comunisti nell'Europa centro-orientale e nel Sud-est europeo avrebbe segnato l'inizio di un difficile cammino dal totalitarismo alla democrazia liberale. Tuttavia, mentre procede l'integrazione delle società civili nella cornice politica ed economica dell'Unione Europea, il riemergere violento dei conflitti alimentati da questioni identitarie ha posto e continua a porre in discussione l'idea di una “transizione pacifica”. Il convegno si propone di esaminare alcune delle prospettive che dominano le narrazioni dell'esperienza comunista e post-comunista in molti paesi dell'Europa orientale – includendo in questa definizione anche lo spazio centro-orientale e sudorientale del continente – e di avanzare una riconsiderazione generale del ruolo della memoria, della cultura della memoria nella ridefinizione delle sfide presenti e future.

*

Programme

Thursday 4th June, 2015

Scuola Galileiana, Collegio Morgagni, Aula Magna

Via San Massimo, 33 - Padova

9.00

Official opening

Introductory speeches of the academic authorities and of the members of the Organization board

9,30

Ettore Cinnella (University of Pisa), *Riflessioni sul crollo del comunismo sovietico e dell'URSS*

Attila L. Pók (Hungarian Academy of Sciences), *History and Memory Shaping Post-Communist Individual and Collective Identities*

Coffe break

11.00

Francesco Leoncini (University of Venice), *La geopolitica di Tomáš Garrigue Masaryk e la sua attualità*

Federigo Argentieri (John Cabot University, Rome), *Finland 1939, Hungary 1956, Yugoslavia 1991, Ukraine 2013: a Comparative Assessment of Crucial World Crises.*

13.00 *Lunch*

15.00

Giuseppe Dell'Agata (University of Pisa), *L'opposizione intellettuale di sinistra in Bulgaria (1944-1989) e la chimera della transizione*

Sorin Şipoş (University of Oradea), *Sui fondi archivistici segreti della Romania dopo il 1989: la ricerca di un manoscritto inedito riguardante il "diploma dei Cavalieri Giovanniti"*

Francesco Caccamo (University of Chieti-Pescara), *Transizioni e (dis-)continuità identitarie: il caso ceco*

Coffee-break

17.00

Carla Tonini (University of Bologna), *Poland Long Exit from Communism: 1974-1997*

Antonio Macchia (University of Teramo), *The Polish Transition from Gdansk (1970) to Bruxelles (2004)*

Vlad Moghioroşi (University of Oradea), *The Consequences of the Official Condemnation of Communism in Romania*

Friday 5th June

Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari, Aula CAL 2

Piazzetta G. Folena, 1 - Padova

9.00

Igor Caşu (University of Chişinău, Center for the Study of Totalitarianism), *Peasants into Moldavians? On the Impact of Soviet Nationalities Policy in Bessarabia*

Francesca Gori (Associazione Memorial-Italia), *La rilettura del passato nella Russia di oggi*

Nicola Brutti (University of Padua), *Questione energetica e rapporti UE-Russia: profili di geopolitica del diritto*

Simone Bellezza (University of Trento), *Between East and West, between "Open Society" and "Guided Democracy": the Democratization Process in Post-soviet Ukraine*

Coffee-break

11.00

Cinzia Franchi (University of Padua), *Samizdat: da subcultura a cultura? Riscrivere la storia dell'identità censurata in Ungheria e Transilvania*

Gabriel Moisa - Florin Sfrengeu (University of Oradea), *The Romanian Historiography in Hungary: Points of View about the Romanian Community in the Trianon Hungary*

Francesca Lazzarin (Moscow), *"S dnem Velikoj Pobedy!". Il mito dell'Armata Rossa liberatrice d'Europa nell'"educazione militarpatriottica" della Russia di Putin*

Tiziana D'Amico (University of Venice), *Lo stesso passato genera la stessa memoria? La rivisitazione del passato socialista cecoslovacco nelle televisioni ceca e slovacca: Retro e Fetiše socializmu*

13.30 *Lunch*

15.00

Ivana Trkulja (Centre for Advanced Study, Sofia), *On Lexicon(s): The Key 'Bordering' Themes in post-1989 Croatian and Serbian Cultural Narrative*

Stefania Mella (University of Padua), *Nostalgia dei tempi passati? Alcune considerazioni sulla letteratura ceca contemporanea*

Alexandra Vranceanu (University of Padua), *Il comunismo romeno e la letteratura imprigionata «nel cassetto»*

17.30

Closing discussions

Moderators: Dan Octavian Cepraga and Giorgia Bernardele

Scientific Board at the University of Padova:

Rosanna Benacchio
Alessandro Catalano
Dan Octavian Cepraga
Claudia Criveller
Cinzia Franchi
Viviana Nosilia
Marcello Piacentini
Roberto Scagno

Organization Board:

Giorgia Bernardele Associazione Alumni della Scuola Galileiana di Studi Superiori
Dan Octavian Cepraga, Università di Padova
Enrico Zucchi, Associazione Alumni della Scuola Galileiana di Studi Superiori
Federico Donatiello, Scuola di Dottorato in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie, Università di Padova
Vlad Moghioroși, University of Oradea
Cosmin Patca, University of Oradea

Segreteria Organizzativa Convegni - DiSLL: Luisa Sibilio - Franco Comentale
tel. 049/827.4870 - convegni.disll@unipd.it